

Senato della Repubblica

Il Senatore Questore

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Premesso che:

- da fonti di stampa apprendiamo dell'ennesimo incidente avvenuto in uno dei tanti incroci a raso lungo la strada regionale 104 Monselice mare e causato, ancora una volta, dall'inadeguatezza della strada che da Monselice va a Correzzola, tratto accessibile ad ogni mezzo con un costante susseguirsi di insidie per i ciclisti ed i pedoni per l'attraversamenti anche da parte di mezzi lenti come trattori mentre il tratto che collega Monselice ad Este è dotato di due corsie distinte prive di accessi a raso e con la viabilità interclusa a biciclette e motorini;
- negli ultimi anni nell'area industriale di Monselice si sono sviluppati circa 100.000 mq coperti di centri logistici e produttivi con conseguente incremento del traffico, inoltre, è attivo il nuovo ospedale ed è prossima l'apertura di un nuovo polo alimentare di 300.000 metri quadri regolati da uno specifico Piano urbanistico che prevede la costruzione di un enorme complesso articolato con centro di stoccaggio e distribuzione di prodotti agroalimentari, annesse funzioni logistiche, amministrative e gestionali dove si stima troveranno lavoro centinaia di persone;
- a causa dell'inevitabile futuro aumento del traffico nella zona è prevista la realizzazione di un nuovo casello autostradale che si collegherà all'intersezione tra la nuova variante Sr10 e l'autostrada A13 e al prolungamento della terza corsia nel tratto tra Monselice e Padova;

si chiede

di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno verificare la questione e valutare le azioni da intraprendere, nell'interesse dei residenti che da anni vivono una situazione di disagio e preoccupazione, alimentata dall'aumento degli incidenti, anche mortali e non reputi inoltre opportuno intervenire, nelle sedi competenti, affinché sia bloccato l'attuale stallo e vengano avviate le opere complementari a tutela della sicurezza dei cittadini

Sen. Antonio De Poli
Antonio De Poli

Roma, 28 febbraio 2017